

Comune di Rodano

Città Metropolitana di Milano

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art.26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni)

Oggetto dell'appalto:

**DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE CONTRO MOSCHE E
ZANZARE, INSETTI STRISCIANTI E PUNGITORI, HYPHANTRIA
CUNEA NEGLI IMMOBILI E NELLE AREE COMUNALI**

CIG 6689226BE9

Committente:

**Comune di Rodano
Settore Servizi alla Cittadinanza e Attività Produttive
Ufficio Ecologia**

Società Appaltatrice:

Premessa

Il presente Documento è stato elaborato dal Comune di Rodano allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il "Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali" che il Datore di Lavoro Committente è tenuto a redigere, al fine di eliminare o ridurre i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di interventi in appalto *"all'interno della Stazione appaltante, intendendo per interno tutti i locali/luoghi messi a disposizione della stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici"* (Determinazione 06/03/2008 n.3). Il campo di applicazione è quello relativo ai contratti pubblici di servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza. Infatti l'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione. Nel caso della Pubblica Amministrazione, l'affidamento dei servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (comma 1 lett. (a) ex art. 26): nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del committente e dell'appaltatore.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (comma 1 lett. (b) ex art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori/servizi in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione e protezione.

- **Parte III –Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:**
contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurre al massimo i rischi.
- **Parte IV – Allegati:**
 - Modulistica (nomina Referente dell'impresa appaltatrice, proforma verbale di coordinamento, permesso di lavoro)
 - Documentazione inerente la Verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta appaltatrice (richiesta in fase di offerta)
 - Eventuali Verbali di coordinamento e/o sopralluogo
 - Estratto del DVR dell'impresa appaltatrice e di tutti gli eventuali subappaltatori, relativo ai servizi/lavori oggetto d'appalto;
 - Estratto del piano di evacuazione e nominativi degli addetti al servizio antincendio della sede;
 - Eventuali Istruzioni operative specifiche (es. Norme di comportamento per i trasportatori) relative alle attività oggetto d'appalto, e relativa modulistica;
 - Elenco Lavoratori coinvolti nella esecuzione dell'appalto e libro matricola;
 - Elenco lavoratori addetti alle emergenze per le attività in appalto.

Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Il documento e la relativa analisi dei rischi non si considera esaustivo, pertanto le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto, con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PARTE I – SEZIONE DESCRITTIVA

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

INDICE

1.	SEZIONE DESCRITTIVA	6
1.1	Definizioni	6
1.2	Dati identificativi	7
1.2.1	<i>Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto</i>	<i>7</i>
1.2.2	<i>Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore</i>	<i>8</i>
1.3	Descrizione delle attività oggetto dell'appalto.....	8
1.4	Obblighi del committente	8
1.5	Obblighi generali per l'Appaltatore	9
1.6	Diritto di interruzione dei lavori.....	11

1. Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

- **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.
- **Responsabile dell'appalto committente:** è il responsabile comunale, persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente alla gestione operativa dell'appalto.
- **Referente dell'impresa appaltatrice:** Responsabile tecnico dell'impresa appaltatrice per la conduzione degli interventi con lo specifico incarico di collaborare con il committente, promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art.2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).
- **Contratto d'appalto:** è l'atto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art.1655 c.c.).
- **Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la compresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contatto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli interventi e la cui responsabilità può gravare sul committente.

- **Appalti promiscui:** sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- **Subappalto:** è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio se non previsto nel Capitolato d'appalto, non dichiarato in sede di gara e non autorizzato dal committente (art.1656 c.c.).
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art.2222 c.c.).
- **Dpi:** dispositivo di protezione individuale.

1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Oggetto dell'appalto	DISINFESTAZIONE, DEBLATTIZZAZIONE, DERATTIZZAZIONE, DIFESA FITOSANITARIA E DISINFEZIONE
Committente degli interventi	Comune di Rodano
Durata appalto	Dalla data di di avvio dell'esecuzione del contratto o di stipulazione del contratto fino allo scadere di 36 mesi
Responsabile del procedimento per l'appalto committente	Adalgisa Carminati
Telefono/fax/e-mail	Tel. 02959595240-226 – fax 02959595225 E mail: ambiente@comune.rodano.mi.it
Sede Legale del Committente	Via Roma, 10 – 20090 Rodano(MI)
Luogo di esecuzione dell'attività oggetto di appalto	Aree verdi, strade, parchi, giardini, edifici comunali, edifici scolastici, fontanili, centro di raccolta rifiuti, ecc.

1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	_____
Indirizzo sede legale	_____
Tel/fax	_____
Datori di Lavoro (appaltatore)	_____
Data inizio servizi	_____
Orario ordinario di lavoro:	mattina _____
	pomeriggio _____
Referente dell'impresa appaltatrice	_____
Recapito telefonico referente	_____

1.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'Appalto ha per oggetto l'esecuzione, dei seguenti servizi nel territorio comunale di Rodano, nelle strutture comunali o di pertinenza comunale (incluse scuole, aree a verde pubblico, ecc.):

1. derattizzazione presso gli immobili comunali e giardini adiacenti, i parchi pubblici e le aree a verde, corsi d'acqua confinanti con i centri urbani, fognature nonché le zone critiche del territorio;
2. disinfestazione contro mosche e zanzare, e insetti striscianti, nelle aree pubbliche (parchi, giardini adiacenti gli immobili comunali, corsi d'acqua confinanti con i centri urbani, fognature);
3. disinfestazione contro l'Hyphantria Cunea nelle aree a verde ubicate presso i giardini, i parchi nonché le vie e le piazze comunali;
4. disinfestazione contro insetti striscianti (formiche, blatte, ragni, altri insetti striscianti), altri insetti indesiderati occasionalmente presenti che possano causare inconvenienti igienico sanitari, presso gli immobili comunali;
5. disinfestazione contro ditteri e pungitori in tutte le aree pubbliche e gli immobili comunali.

I luoghi di esecuzione dei servizi citati sono specificati di seguito e nel Capitolato Speciali d'Appalto. Tuttavia tale elenco è da intendersi non vincolante, in quanto il servizio sarà da effettuarsi in tutti i locali e le aree di proprietà comunale, la cui localizzazione potrà subire mutamenti nel tempo, ed in tutte le zone del territorio di proprietà comunale indicate dal Responsabile del procedimento.

Le prescrizioni contenute all'interno del presente documento sono generali e valevoli, ma non esaustive, per tutte le lavorazioni oggetto d'appalto. Sarà compito dell'azienda appaltatrice rispettare le prescrizioni da applicare per le diverse lavorazioni affidate e per i rischi specifici di ogni luogo di esecuzione.

Lo svolgimento di tali attività comporta l'utilizzo di macchinari e attrezzature di esclusiva pertinenza dell'appaltatore.

Nello svolgimento delle attività è previsto l'uso di prodotti e/o sostanze chimiche.

1.4 Obblighi del committente

L'art.26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nel caso di affidamento di interventi all'interno degli edifici e relative pertinenze comunali ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte

incaricate della esecuzione delle attività, che dei datori di lavoro dell'Ente appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore.
- Fornire alla ditta appaltatrice informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dagli interventi.
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto.
- Promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi interferenti".

1.5 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare le attività, l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili.
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i., per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi).
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Ente committente, di cui al presente documento (ad esclusione dei lavoratori autonomi).
4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Ente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra gli interventi.
5. a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva; in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art.26 comma 8 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..
6. ad attenersi alle indicazioni informative del **Responsabile del procedimento committente** per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.).

7. a dotare il proprio personale degli eventuali dispositivi di protezione individuali (DPI) necessari per l'esecuzione degli interventi, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Ente committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni. L'elenco degli eventuali DPI sarà riportato rispettivamente nella Sezione II e III del presente documento.
8. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.
9. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Ente committente.
10. ad operare con eventuali attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili.
11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto.
12. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica.
13. a fare immediata segnalazione al **Responsabile del procedimento committente** e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi.
14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione degli interventi, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni.
15. a far osservare il Divieto di fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche.
16. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore.
17. a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, assicurando lo sgombero da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione degli interventi o generati da tutte le attività svolte.
18. a richiedere autorizzazione scritta al subappalto, solo qualora previsto nel Capitolato d'appalto ed indicato in sede di gara. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (**valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore**).
19. a richiedere, tempestivamente, specifica autorizzazione preventiva mediante il modulo **Permesso di lavoro** in **Allegato** della **Sezione IV** del documento al **Responsabile del procedimento committente**, per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
 - Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce.

- Deposito di sostanze pericolose.
- Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere.
- Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari.
- Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi.
- Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità.
- Stoccaggio Rifiuti.
- Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettriche (cabine, trasformatori e simili).
- Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato.
- Lavori in quota.

1.6 Diritto di interruzione degli interventi

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore - egli riconosce all'Ente committente il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione degli interventi.
- di vietare l'accesso alle sedi dell'Ente committente a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non attengono alle disposizioni dell'Ente committente.
- di procedere alla risoluzione del contratto da comunicarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente, sia pure sommariamente, i motivi della risoluzione.

**PARTE II – SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI SPECIFICI
DELL'AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE**

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

INDICE

2.	SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	14
2.1	Premessa.....	14
2.2	Descrizione sintetica dei sito e delle attività svolte.....	14
2.3	Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate.....	158

2. Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

2.1 Premessa

In base a quanto previsto dall'art.26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

2.2 Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte

Nella Tabella 1 si riporta la descrizione delle sedi oggetto dell'appalto afferenti al Comune di Rodano e delle attività svolte al loro interno mentre nella Tabella 2 si riporta l'elenco delle aree omogenee individuate e nella Tabella 3 si riporta l'elenco delle strutture all'interno delle quali potranno essere svolti alcuni servizi:

Tabella 1 – Descrizione delle sedi e delle attività svolte

SEDE	DESCRIZIONE Sede	ATTIVITA' SVOLTA
Istituto Comprensivo Statale Settala-Rodano "Leonardo da Vinci"	L'istituto è composto da diverse sedi distaccate. I plessi di Rodano interessati dall'appalto sono: <ul style="list-style-type: none">- Scuola dell'Infanzia – frazione Millepini – via Palermo, 2 - n° alunni 152- Scuola Primaria – frazione Millepini – via delle Querce, 14 - n° alunni 226- Scuola Secondaria 1 gr. – frazione Lucino – S.P. 182 - n° alunni 128	L'attività principale è l'istruzione. Vengono svolte attività di servizio quali custodia, prolungamento scolastico, mensa, pulizia, attività sportive successive alle lezioni didattiche.
Sede Gruppo comunale di Protezione Civile	La sede del gruppo dei volontari è ubicata presso un capannone industriale sito in via Kennedy, 19/N	Attività di coordinamento e magazzino deposito logistico
Viali alberati, strade, banchine	Viabilità di tipo locale	Traffico locale, intensità media
Aree verdi	Aree verdi (parchi giardini, piazze), pianeggianti in contesto urbano residenziale	Attività ludico ricreative
Piste ciclabili	Piste ciclabili, con annessa area verde, di collegamento fra le frazioni, in contesto urbano ed extraurbano	Attività sportivo ricreative, parallele a viabilità locale con intensità di traffico medio.
Rogge scoperte e coperte e fossi	Costeggiano generalmente la viabilità comunale, le aree verdi e piste ciclabili. Per le aree scoperte oggetto dell'appalto sono gli alvei, mentre per quelle coperte si fa riferimento ai trattamenti in corrispondenza delle tombinature di ispezione.	-
Magazzino comunale di Monasterolo	L'area dedicata a magazzino comunale è sita nel retro del plesso scolastico di Monasterolo. L'ingresso all'area è in comune con l'accesso carrabile della scuola e della biblioteca comunale.	Stoccaggio di materiali e mezzi comunali
Parco Morettoni	Trattasi di un parco pubblico attrezzato parzialmente gestito da gruppo di volontari. Utilizzato, durante il	(1) Attività ricreative

SEDE	DESCRIZIONE Sede	ATTIVITA' SVOLTA
	periodo autunnale/invernale per attività ordinarie (1) e nella stagione primaverile/estiva, per feste e manifestazioni (2), organizzate dal Comune, ovvero per utilizzi in concessione in favore di privati residenti	(2) Attività ricreativa, ludica e "residenziale"
Municipio	L'area è adibita a sede comunale. In particolare l'area interessata dalle lavorazioni oggetto di appalto comprende l'intero edificio, il cortile e l'area adibita a rimessaggio mezzi comunali.	Attività amministrativa e rimessaggio mezzi
Case Comunali di piazza 4 Novembre	Abitazioni comunali	Attività residenziali
Case Comunali di via Monza	Abitazioni comunali	Attività residenziali
Case Comunali di piazza Paolo Grassi	Abitazioni comunali	Attività residenziali

Tabella 2 – Elenco delle aree esterne

Aree esterne
Viali, parcheggi, parchi, piazze, strade, ecc.
Edifici ad uso lavorativo/uso scolastico/campi sportivi/centri culturali e di aggregazione
Aree verdi
Piste ciclabili
Ripe e fossi
Rogge coperte

Tabella 3 – Elenco delle aree interne

Sedi Comunali e relativi magazzini
Uffici generici
Uffici aperti al pubblico
Collegamenti verticali e orizzontali
Servizi igienici
Locali Impianti Tecnologici
Sala Consiliare
Biblioteca e sala lettura
Archivi
Autorimessa
Magazzino/Officina
Spogliatoio
Servizi igienici
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
Aule, sale per attività ludiche, laboratori

Sala insegnanti ed uffici
Servizi igienici
Centro cottura (cucina, deposito derrate, refettori, uffici, servizi e spogliatoi)
Magazzini e depositi
Magazzino seminterrato
Collegamenti orizzontali e verticali
Centri culturali / ricreativi
Sale per attività ludiche
Magazzino
Servizi igienici
Collegamenti orizzontali e verticali

2.3 Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate

Si riportano di seguito le schede riepilogative degli eventuali rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente suddivisi per sede ed aree specifiche di lavoro.

Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Ente committente.

Per quanto riguarda in particolare le eventuali misure di emergenza, adottate dal Committente per la gestione di taluni eventi accidentali, si rimanda alle procedure allegate alla Sezione IV del presente documento.

Aree Esterne

AREE: Viali, strade, parcheggi, piazze, piste ciclabili, ecc.

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi in tensione • Utenze elettriche • Cavi elettrici scoperti • Linee elettriche interrate • Linee elettriche aeree 	<p>Contatti diretti ed indiretti</p> <p>Folgorazione</p> <p>Rischio di incendio</p>	<p>Gli impianti a servizio del Comune sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.</p> <p>Le apparecchiature/macchine che vengono utilizzate dai dipendenti comunali (addetti manutenzione) sono quelle tipiche delle attività di manutenzione (macchina traccia linee, troncatrice taglia asfalto, battitrice, generatori di corrente, martelli perforatori, ecc.).</p> <p>Qualsiasi intervento straordinario su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato dal Comune.</p> <p>Verificare con il Responsabile del procedimento committente che l'assorbimento di eventuali ulteriori utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza degli impianti elettrici o generatori di corrente messi eventualmente a disposizione dal Committente.</p> <p>Gli eventuali interventi da effettuare in prossimità di linee elettriche aeree sono regolarmente evidenziate e le aree sono adeguatamente identificate al fine di evitare danneggiamenti dei cavi o contatti accidentali con elementi in tensione.</p> <p>In caso di lavorazioni in prossimità di linee elettriche si impone il rispetto della distanza di sicurezza. Ove non sia possibile mantenere le distanze di sicurezza prescritte per legge, si deve verificare con il Responsabile del procedimento committente la possibilità di sospensione dell'erogazione della linea elettrica. Nel caso questo non sia possibile si devono utilizzare particolari accorgimenti per la sicurezza degli operatori, da discutere col suddetto Responsabile.</p>
Trasversale	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di autovetture • Presenza di traffico veicolare • Presenza di fruitori delle piste ciclo pedonali 	<p>Danneggiamenti</p> <p>Incidenti</p>	<p>Nel caso di interventi in viali alberati, in piazze e parcheggi, programmazione del proseguo della lavorazioni con il Responsabile del procedimento committente per evitare sosta di automezzi nell'area di cantiere.</p> <p>Le aree di cantiere stradale vengono adeguatamente segnalate tramite bande bianco-rosse.</p> <p>I lavoratori indossano giubbetti ad alta visibilità al fine di un loro immediato riconoscimento.</p>

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
			<p>È sempre installata segnaletica di sicurezza per lavori stradali ubicata a distanze congrue al fine di un immediato riconoscimento dell'area oggetto di interventi.</p> <p>Le autovetture ed i mezzi in dotazione al personale sono adeguatamente mantenute e revisionate periodicamente secondo un programma di manutenzione.</p> <p>È osservato il divieto di uso di bevande alcoliche durante le attività lavorative e i preposti vigilano sull'osservanza di tale divieto.</p>
Trasversale	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza passanti, fruitori dell'area verde 	Incidenti	Segnalazione, delimitazione ed indicazione delle lavorazioni da effettuare, dei tempi di effettuazione tramite apposita segnaletica installata prima dell'inizio delle attività e durante.
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi manto stradale danneggiati • Avvallamenti nel terreno 	Cadute, inciampi	<p>Indicare al Responsabile del procedimento la necessità di ripristino dell'integrità.</p> <p>Uso di calzature antinfortunistiche.</p>
Chimici	<ul style="list-style-type: none"> • Polveri, gas di scarico automezzi, prodotti chimici 	<p>Esposizione ad agenti chimici</p> <p>Incendio</p>	<p>Formazione e informazione del personale sulla corretta gestione delle emergenze dovute ad esposizione ad agenti chimici.</p> <p>In locali chiusi, segnalare l'uso di tali sostanze per gli utenti delle aree attraverso apposita segnaletica.</p> <p>Fornitura delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.</p> <p>Fornitura di presidi per interventi di primo soccorso (bagni oculari).</p> <p>Uso di dispositivi di protezione individuale (guanti, mascherine) conformi alle normative vigenti.</p> <p>Informazione sui numeri utili degli enti di soccorso esterni.</p> <p>Adeguate trasporto (contenitori chiusi) e stoccaggio in zone aerate dei prodotti infiammabili.</p> <p>Divieto di fumo in aree di stoccaggio di prodotti infiammabili.</p>
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> • Dispositivi antincendio • Misure generali di gestione dell'emergenza 	Incendio / gestione delle emergenze non adeguata	<p>Divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere senza autorizzazione.</p> <p>Divieto di manomettere, anche temporaneamente, gli eventuali dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi.</p> <p>Informazione e formazione su gestione rischi incendio e primo soccorso (nominativi referenti in emergenza, numeri utili enti di</p>

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
			soccorso esterni, procedure emergenza incendio e primo soccorso, ecc.).
Trasversale	<ul style="list-style-type: none"> • Condizioni ambientali e climatiche 	Urti, cadute, inciampi, incidenti, insorgenza malattie da raffreddamento, folgorazione	<p>Fornitura di indumenti e calzature di protezione per attività in condizioni climatiche e ambientali sfavorevoli (giubbetti e pantaloni antipioggia, ecc.).</p> <p>In condizioni meteorologiche avverse (temporali, pioggia, vento, neve, scarsa visibilità, ecc.), tali da pregiudicarne la sicurezza, il personale non procede alla esecuzione delle lavorazioni.</p>
Cadute dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Dispositivi anticaduta 	Altezza	Dove si operi su banchine in prossimità di fossi o canali si dovrà segnalare la presenza di un salto di quota che possa creare pericolo per l'operatore (per es. attraverso l'uso di nastro bianco e rosso, parapetti, ecc) e procedere in squadre di almeno 2 persone. Ove il dislivello superi i 70 cm, si dovranno utilizzare adeguati dispositivi di protezione anticaduta.
Trasversale	<ul style="list-style-type: none"> • Uso attrezzature 	Rumore	<p>Uso di DPI otoprotettori, per gli operatori.</p> <p>Uso mezzi a ridotte emissioni sonore.</p> <p>Definizione con il Responsabile del procedimento committente di orari di intervento in cui i rumori prodotti dalle lavorazioni possano interferire meno con la cittadinanza.</p>
Annegamento	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di acqua 	Acqua e altezza	Dove si operi, a piedi, su banchine in prossimità di fossi o canali con presenza di acqua si dovrà segnalare la presenza di un salto di quota che possa creare pericolo per l'operatore (per es. attraverso l'uso di nastro bianco e rosso, parapetti, ecc), utilizzare adeguati dispositivi di protezione individuale anticaduta (per es. cinture di sicurezza vincolate alla cartellonistica stradale o guard rail, ecc.). Gli operatori dovranno procedere in squadre di minimo due elementi.

SEDE: Aree Esterne

AREE: Aree esterne in corrispondenza di edifici ad uso civile abitazione/uso ufficio/uso scolastico/centri culturali/campi sportivi/centri di aggregazione

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Trasversale	<ul style="list-style-type: none">• Presenza passanti, corsisti – fruitori (nel caso di corsi comunali svolti all'interno delle strutture sportive e/o scolastiche), utenti, alunni ed insegnanti	Incidenti	<p>Segnalazione, delimitazione ed indicazione delle lavorazioni da effettuare, dei tempi di effettuazione tramite apposita segnaletica installata prima dell'inizio delle attività.</p> <p>Gli interventi da effettuarsi nelle aree a verde di pertinenza delle scuole dovranno essere eseguiti, quanto più possibile, fuori dall'orario scolastico per non creare situazioni di pericolo e/o arrecare disturbo alle normali attività scolastiche. Nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovranno essere presi accordi specifici, alla presenza del Direttore dell'esecuzione del contratto, con i Dirigenti Scolastici per la definizione dei giorni, degli orari e delle zone di intervento.</p> <p>Se possibile effettuare le lavorazioni in corrispondenza delle festività scolastiche in modo da azzerare il rischio di interferenze con il personale e gli utenti delle strutture scolastiche.</p> <p>Definizione operativa delle attività.</p> <p>Informazione sulle lavorazioni agli insegnanti e disposizioni operative sulle restrizioni da impartire agli alunni oltre che maggiore vigilanza sugli stessi.</p> <p>Informazione sulle lavorazioni ai dipendenti comunali e disposizioni operative sulle restrizioni da impartire agli utenti.</p> <p>Gli interventi da effettuarsi all'interno degli impianti sportivi (ad es. piscina comunale estiva) dovranno essere eseguiti in totale assenza dei fruitori, previo accordo con i gestori degli stessi da raggiungersi attraverso il Direttore dell'esecuzione del contratto.</p> <p>Gli interventi da attuarsi presso le aree a verde di pertinenza di strutture comunali date in gestione ad altri soggetti (es. associazioni, società, ecc.), dovranno essere eseguiti in assenza di fruitori. Nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovranno essere presi accordi specifici, alla presenza del Direttore dell'esecuzione del contratto, coi gestori.</p>

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi in tensione • cavi elettrici scoperti • linee elettriche aeree e interrato 	Contatti diretti ed indiretti Folgorazione Rischio di incendio	<p>Gli impianti a servizio del Comune sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.</p> <p>Le apparecchiature/macchine che vengono utilizzate dai dipendenti comunali (addetti manutenzione) sono quelle tipiche delle attività di manutenzione (macchina traccia linee, troncatrice taglia asfalto, battitrice, generatori di corrente, martelli perforatori, ecc.).</p> <p>Qualsiasi intervento straordinario su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato dal Comune.</p> <p>Verificare con il Responsabile del procedimento committente che l'assorbimento di eventuali ulteriori utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza degli impianti elettrici o generatori di corrente messi eventualmente a disposizione dal Committente.</p> <p>Gli eventuali interventi da effettuare in prossimità di linee elettriche aeree sono regolarmente evidenziate e le aree sono adeguatamente identificate al fine di evitare danneggiamenti dei cavi o contatti accidentali con elementi in tensione.</p> <p>In caso di lavorazioni in prossimità di linee elettriche si impone il rispetto delle distanze di sicurezza. Ove non sia possibile mantenere le distanze di sicurezza prescritte per legge, si deve verificare con il Responsabile del procedimento committente la possibilità di sospensione dell'erogazione della linea elettrica. Nel caso questo non sia possibile si devono utilizzare particolari accorgimenti per la sicurezza degli operatori, da discutere col suddetto Responsabile.</p>
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi manto stradale danneggiati 	Cadute, inciampi	<p>Indicare al Responsabile del procedimento committente la necessità di ripristino dell'integrità.</p> <p>Uso di calzature antinfortunistiche.</p>
Trasversale	<ul style="list-style-type: none"> • Condizioni ambientali e climatiche 	Urti, cadute, inciampi, incidenti, insorgenza malattie da raffreddamento, folgorazione	<p>Fornitura di indumenti e calzature di protezione per attività in condizioni climatiche e ambientali sfavorevoli (giubbetti e pantaloni antipioggia, ecc.).</p> <p>In condizioni meteorologiche avverse (temporali, pioggia, vento, neve, scarsa visibilità, ecc.), tali da pregiudicare la sicurezza, il personale non procede alla esecuzione delle lavorazioni.</p>

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Cadute dall'alto	• Dispositivi anticaduta	Altezza	Dove si operi, a piedi, in prossimità di fossi o canali si dovrà segnalare la presenza di un salto di quota che possa creare pericolo per l'operatore (per es. attraverso l'uso di nastro bianco e rosso, parapetti, ecc) e procedere in squadre di almeno 2 persone. Ove il dislivello superi i 70 cm, si dovranno utilizzare adeguati dispositivi di protezione anticaduta.
Trasversale	• Uso attrezzature	Rumore	Uso di DPI otoprotettori, per gli operatori. Uso mezzi a ridotte emissioni sonore. In caso si effettui la lavorazione durante l'apertura della scuola, accordo con la direzione scolastica per la definizione di orari in cui i rumori prodotti dalle lavorazioni possano interferire meno con la normale attività didattica.
Annegamento	• Presenza di acqua	Acqua e altezza	Dove si operi in prossimità di fossi o canali con presenza di acqua si dovrà segnalare la presenza di un salto di quota (per es. attraverso l'uso di nastro bianco e rosso, parapetti, ecc), utilizzare adeguati dispositivi di protezione individuale anticaduta (per es. cinture di sicurezza vincolate alla cartellonistica stradale o guard rail, ecc.). Gli operatori dovranno procedere in squadre di minimo due elementi.
Chimici	• Prodotti chimici	Esposizione ad agenti chimici Incendio	Formazione e informazione del personale sulla corretta gestione delle emergenze dovute ad esposizione ad agenti chimici. In locali chiusi, segnalare l'uso di tali sostanze per gli utenti delle aree attraverso appositi avvisi. Fornitura delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. Fornitura di presidi per interventi di primo soccorso (bagni oculari). Uso di Dispositivi di protezione individuale (guanti, mascherine) conformi alle normative vigenti. Informazione sui numeri utili degli enti di soccorso esterni. Adeguato trasporto (contenitori chiusi) e stoccaggio in zone aerate dei prodotti infiammabili. Divieto di fumo in aree di stoccaggio di prodotti infiammabili. Segnalare l'uso di prodotti chimici, al fine di evitare possibile intossicazione o avvelenamento di fruitori o passanti.

SEDE: Aree Esterne

AREE: Attività in corrispondenza di Aree verdi

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Trasversale	<ul style="list-style-type: none">• Presenza passanti, fruitori dell'area verde	Incidenti	<p>Segnalazione ed indicazione delle lavorazioni da effettuare, dei tempi di effettuazione tramite apposita segnaletica installata prima dell'inizio delle attività e durante.</p> <p>Gli interventi da effettuarsi nei parchi giochi attrezzati dovranno essere eseguiti in orari non coincidenti con quelli di maggior utilizzo da parte dei bambini.</p>
Elettrico	<ul style="list-style-type: none">• Elementi in tensione• cavi elettrici scoperti• linee elettriche aeree ed interrate	Contatti diretti ed indiretti Folgorazione Rischio di incendio	<p>Gli impianti a servizio del Comune sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.</p> <p>Qualsiasi intervento straordinario su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato dal Comune e/o dal gestore dell'area, a seconda delle aree.</p> <p>Verificare con il Responsabile del procedimento committente che l'assorbimento di eventuali ulteriori utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza degli impianti elettrici o generatori di corrente messi eventualmente a disposizione dal Committente.</p> <p>Gli eventuali interventi da effettuare in prossimità di linee elettriche aeree sono regolarmente evidenziate e le aree sono adeguatamente identificate al fine di evitare danneggiamenti dei cavi o contatti accidentali con elementi in tensione.</p> <p>In caso di lavorazioni in prossimità di linee elettriche si impone il rispetto delle distanze di sicurezza. Ove non sia possibile mantenere le distanze di sicurezza prescritte per legge, si deve verificare con il Responsabile del procedimento committente la possibilità di sospensione dell'erogazione della linea elettrica. Nel caso questo non sia possibile si devono utilizzare particolari accorgimenti per la sicurezza degli operatori, da discutere con il Responsabile del procedimento committente.</p>
Strutturale	<ul style="list-style-type: none">• Elementi manto stradale danneggiati, avvallamenti nel terreno	Cadute, inciampi	<p>Indicare al Responsabile del procedimento committente la necessità di ripristino dell'integrità.</p> <p>Uso di calzature antinfortunistiche.</p>

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Trasversale	<ul style="list-style-type: none"> • Condizioni ambientali e climatiche 	Urti, cadute, inciampi, incidenti, insorgenza malattie da raffreddamento, folgorazione	<p>Fornitura di indumenti e calzature di protezione per attività in condizioni climatiche e ambientali sfavorevoli (giubbetti e pantaloni antipioggia, ecc.).</p> <p>In condizioni meteorologiche avverse (temporali, pioggia, vento, neve, scarsa visibilità, ecc.), tali da pregiudicarne la sicurezza, il personale non procede alla esecuzione delle lavorazioni.</p>
Cadute dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Dispositivi antiscivolo 	Altezza	<p>Dove si operi, a piedi, in prossimità di fossi o canali si dovrà segnalare la presenza di un salto di quota che possa creare pericolo per l'operatore (per es. attraverso l'uso di nastro bianco e rosso, parapetti, ecc) e procedere in squadre di almeno 2 persone.</p> <p>Ove il dislivello superi i 70 cm, si dovranno utilizzare adeguati dispositivi di protezione antiscivolo.</p>
Trasversale	<ul style="list-style-type: none"> • Uso attrezzature 	Rumore	<p>Uso di DPI otoprotettori, per gli operatori.</p> <p>Uso mezzi a ridotte emissioni sonore.</p> <p>Definizione con il Responsabile del procedimento committente di orari di intervento in cui i rumori prodotti dalle lavorazioni possano interferire meno con la cittadinanza.</p>
Annegamento	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di acqua 	Acqua e altezza	<p>Dove si operi in prossimità di fossi o canali con presenza di acqua si dovrà segnalare la presenza di un salto di quota che possa creare pericolo per l'operatore (per es. attraverso l'uso di nastro bianco e rosso, parapetti, ecc), utilizzare adeguati dispositivi di protezione individuale antiscivolo (per es. cinture di sicurezza vincolate alla cartellonistica stradale o guard rail, ecc.). Gli operatori dovranno procedere in squadre di minimo 2 elementi.</p>
Chimici	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti chimici, disinfestanti e derattizzanti 	<p>Esposizione ad agenti chimici</p> <p>Incendio</p>	<p>Formazione e informazione del personale sulla corretta gestione delle emergenze dovute ad esposizione ad agenti chimici.</p> <p>Fornitura delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.</p> <p>Fornitura di presidi per interventi di primo soccorso (bagni oculari).</p> <p>Uso di Dispositivi di protezione individuale (guanti, mascherine) conformi alle normative vigenti.</p> <p>Informazione sui numeri utili degli enti di soccorso esterni.</p> <p>Adeguate trasporto (contenitori chiusi) e stoccaggio in zone aerate dei prodotti infiammabili.</p>

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
			<p>Divieto di fumo in aree di stoccaggio di prodotti infiammabili.</p> <p>Segnalare l'uso di prodotti chimici, al fine di evitare possibile intossicazione o avvelenamento di fruitori o passanti.</p>

SEDE: Aree Esterne

AREE: Attività in corrispondenza di ripe, fossi e canali

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Trasversale	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza passanti 	Incidenti	<p>Segnalazione ed indicazione delle lavorazioni da effettuare, dei tempi di effettuazione tramite apposita segnaletica installata prima dell'inizio delle attività e durante.</p>
Elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi in tensione • cavi elettrici scoperti • linee elettriche aeree 	<p>Contatti diretti ed indiretti</p> <p>Folgorazione</p> <p>Rischio di incendio</p>	<p>Gli impianti a servizio del Comune sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.</p> <p>Qualsiasi intervento straordinario su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato dal Comune.</p> <p>Verificare con il Responsabile del procedimento committente che l'assorbimento di eventuali ulteriori utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza degli impianti elettrici o generatori di corrente messi eventualmente a disposizione dal Committente.</p> <p>Gli eventuali interventi da effettuare in prossimità di linee elettriche aeree sono regolarmente evidenziate e le aree sono adeguatamente identificate al fine di evitare danneggiamenti dei cavi o contatti accidentali con elementi in tensione.</p> <p>In caso di lavorazioni in prossimità di linee elettriche si impone il rispetto delle distanze di sicurezza. Ove non sia possibile mantenere le distanze di sicurezza prescritte per legge, si deve verificare con il Responsabile del procedimento committente la possibilità di sospensione dell'erogazione della linea elettrica. Nel caso questo non sia possibile si devono utilizzare particolari accorgimenti per la sicurezza degli operatori, da discutere col suddetto Responsabile.</p>
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> • Avvallamenti nel terreno 	Cadute, inciampi	<p>Indicare al Responsabile del procedimento committente la necessità di ripristino dell'integrità.</p> <p>Uso di calzature antinfortunistiche.</p>

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Trasversale	<ul style="list-style-type: none"> • Condizioni ambientali e climatiche 	Urti, cadute, inciampi, incidenti, insorgenza malattie da raffreddamento, folgorazione	<p>Fornitura di indumenti e calzature di protezione per attività in condizioni climatiche e ambientali sfavorevoli (giubbetti e pantaloni antipioggia, ecc.).</p> <p>In condizioni meteorologiche avverse (temporali, pioggia, vento, neve, scarsa visibilità, ecc.), tali da pregiudicarne la sicurezza, il personale non procede alla esecuzione delle lavorazioni.</p>
Cadute dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Dispositivi antiscivolo 	Altezza	<p>Dove si operi, a piedi, sulle sponde di fossi o canali si dovrà segnalare la presenza di un salto di quota che possa creare pericolo per l'operatore (per es. attraverso l'uso di nastro bianco e rosso, parapetti, ecc) e procedere in squadre di almeno 2 persone.</p> <p>Ove il dislivello superi i 70 cm, si dovranno utilizzare adeguati dispositivi di protezione antiscivolo.</p>
Trasversale	<ul style="list-style-type: none"> • Uso attrezzature 	Rumore	<p>Uso di DPI otoprotettori, per gli operatori.</p> <p>Uso mezzi a ridotte emissioni sonore.</p> <p>Definizione con il Responsabile del procedimento committente di orari di intervento in cui i rumori prodotti dalle lavorazioni possano interferire meno con la cittadinanza.</p>
Annegamento	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di acqua 	Acqua e altezza	<p>Divieto di lavorazioni in alveo.</p> <p>Si dovrà segnalare la presenza di un salto di quota che possa creare pericolo per l'operatore che possa creare pericolo per l'operatore (per es. attraverso l'uso di nastro bianco e rosso, parapetti, ecc), utilizzare adeguati dispositivi di protezione antiscivolo.</p> <p>Gli operatori dovranno procedere in squadre di minimo due elementi.</p>

SEDE: Sedi Comunali

AREE: Tutte le aree

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none">• Elementi in tensione• utenze elettriche• cavi elettrici	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	<p>Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Oltre alle usuali apparecchiature di ufficio in alcuni ambienti possono essere presenti alcune attrezzature elettriche, quali stufe, frigoriferi, macchinette del caffè, ecc.. In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze.</p> <p>Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato e previsto dal contratto in essere.</p> <p>Verificare con il Responsabile del Procedimento committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico.</p> <p>Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitarne il danneggiamento.</p>
Strutturale	<ul style="list-style-type: none">• Porte e finestre	Abrasioni e taglio	E' vietato intervenire sulle strutture eventualmente danneggiate indicate dal Responsabile del procedimento se non espressamente incaricati o autorizzati.
Strutturale	<ul style="list-style-type: none">• Idoneità della pavimentazione	Caduta e scivolamento	La pavimentazione delle aree interne è mantenuta in buone condizioni e risulta essere adeguata per le tipologie di attività ivi svolte.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none">• Dispositivi antincendio• Misure generali di gestione dell'emergenza• Vie ed uscite di emergenza	Incendio / gestione delle emergenze non adeguata	<p>Sono presenti mezzi estinguenti in numero adeguato.</p> <p>Divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere, appositamente segnalato.</p> <p>Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.</p> <p>Negli archivi e nella biblioteca è presente materiale cartaceo.</p> <p>E' vietato l'utilizzo di fiamme libere se non espressamente autorizzato.</p>
Microclima	<ul style="list-style-type: none">• Idoneità climatizzazione	Rischi per la salute legati al microclima	In tutti gli ambienti di lavoro sono presenti idonee condizioni microclimatiche.

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Illuminamento	<ul style="list-style-type: none"> Idoneità valori illuminamento 	Rischi per la salute e la sicurezza legati a livelli di illuminamento	<p>I livelli di illuminamento dei locali sono tali da garantire idonee condizioni di salute e sicurezza.</p> <p>I dispositivi di illuminamento vengono idoneamente mantenuti.</p>
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> Disposizione e tipologia di arredi e attrezzature 	<p>Intralcio al passaggio</p> <p>Urto accidentale</p>	<p>In alcuni ambienti la disposizione delle scrivanie può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro.</p> <p>Verificare con il Responsabile del procedimento la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi.</p>
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> Immagazzinamento degli oggetti 	Cadute di gravi	<p>Negli uffici e negli archivi sono presenti scaffalature per lo stoccaggio di materiale vario.</p> <p>Le scaffalature risultano idoneamente ancorate.</p> <p>E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato.</p>

SEDE: Sedi Comunali

AREE: Collegamenti orizzontali e verticali

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> Vie ed uscite di emergenza 	<p>Ostruzione delle vie di fuga</p> <p>Rischi per la sicurezza legati alla idoneità della segnalazione delle vie di fuga</p>	<p>In alcuni piani possono essere provvisoriamente presenti alcune attrezzature. In caso di necessità il Responsabile dell'appalto provvederà a garantire la fruibilità utile allo svolgimento delle attività.</p> <p>Divieto per l'appaltatore di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.</p> <p>E' obbligatorio prendere visione delle planimetrie di esodo.</p>
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> Presenza dei dispositivi antisdrucolo 	Scivolamento	I gradini delle scale sono dotati dei dispositivi antisdrucolo.

SEDE: Sedi comunali

AREE: Locali Impianti tecnologici

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none">• Elementi in tensione	Folgorazione elettrocuzione	<p>Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.</p> <p>Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato.</p> <p>Vengono regolarmente effettuate le manutenzioni ordinarie e straordinarie e le verifiche periodiche sugli impianti previste dalla normativa.</p>
Impianti	<ul style="list-style-type: none">• Organi in movimento	Urti, abrasioni, taglio	Ingresso consentito solo se accompagnati da personale autorizzato.
Impianti	<ul style="list-style-type: none">• Vari	Vari	E' presente la segnaletica di sicurezza in prossimità dei locali tecnici. Rispettare le prescrizioni riportate in particolare relative all'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none">• Sostanze infiammabili e/o combustibili	Innesco incendio	<p>Presenza di idonei mezzi di estinzione portatili.</p> <p>Presenza di appositi sistemi di intercettazione del flusso di combustibile, in caso di emergenza, idoneamente segnalati.</p> <p>Presenza di dispositivi di interruzione dell'alimentazione elettrica per il funzionamento dell'impianto.</p> <p>Divieto di utilizzo di fiamme libere.</p>

SEDE: Gruppo comunale di Protezione Civile**AREE: Tutte le aree**

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none">• Elementi in tensione• utenze elettriche• cavi elettrici	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	<p>Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Oltre alle usuali apparecchiature di ufficio in alcuni ambienti possono essere presenti alcune attrezzature elettriche, quali stufe, frigoriferi, macchinette del caffè, ecc.. In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze.</p> <p>Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato e previsto dal contratto.</p> <p>Verificare con il Responsabile del Procedimento committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico.</p> <p>Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitarne il danneggiamento.</p>
Strutturale	<ul style="list-style-type: none">• Porte e finestre	Abrasioni e taglio	E' vietato intervenire sulle strutture eventualmente danneggiate indicate dal Responsabile del procedimento committente se non espressamente incaricati o autorizzati.
Strutturale	<ul style="list-style-type: none">• Idoneità della pavimentazione	Caduta e scivolamento	La pavimentazione delle aree interne è mantenuta in buone condizioni e risulta essere adeguata per le tipologie di attività ivi svolte.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none">• Dispositivi antincendio• Misure generali di gestione dell'emergenza• Vie ed uscite di emergenza	Incendio / gestione delle emergenze non adeguata	<p>Sono presenti mezzi estinguenti in numero adeguato.</p> <p>divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere, appositamente segnalato.</p> <p>Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.</p> <p>Negli archivi è presente del materiale cartaceo.</p> <p>E' vietato l'utilizzo di fiamme libere se non espressamente autorizzato.</p>
Microclima	<ul style="list-style-type: none">• Idoneità climatizzazione	Rischi per la salute	In tutti gli ambienti di lavoro sono presenti idonee condizioni

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
		legati al microclima	microclimatiche.
Illuminamento	<ul style="list-style-type: none"> Idoneità valori illuminamento 	Rischi per la salute e la sicurezza legati a livelli di illuminamento	<p>I livelli di illuminamento dei locali sono tali da garantire idonee condizioni di salute e sicurezza.</p> <p>I dispositivi di illuminamento vengono idoneamente mantenuti.</p>
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> Disposizione e tipologia di arredi e attrezzature 	<p>Intralcio al passaggio</p> <p>Urto accidentale</p>	<p>In alcuni ambienti la disposizione delle scrivanie presso gli uffici potrebbe causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro.</p> <p>Verificare con il Responsabile del procedimento la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi</p>
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> Immagazzinamento degli oggetti 	Cadute di gravi	<p>Negli uffici, negli archivi e nel magazzino sono presenti scaffalature per lo stoccaggio di materiale vario.</p> <p>Le scaffalature risultano idoneamente ancorate.</p> <p>E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato.</p>
Chimici	<ul style="list-style-type: none"> Polveri, prodotti chimici. 	<p>Esposizione ad agenti chimici</p> <p>Incendio</p>	<p>Formazione e informazione del personale sulla corretta gestione delle emergenze dovute ad esposizione ad agenti chimici.</p> <p>Segnalare l'uso di tali sostanze attraverso appositi avvisi.</p> <p>In caso si evidenzi la necessità d'uso di prodotti chimici, fornitura delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.</p> <p>Concordare l'intervento con il referente per la sicurezza della struttura.</p> <p>Fornitura di presidi per interventi di primo soccorso (bagni oculari).</p> <p>Uso di dispositivi di protezione individuale (guanti, mascherine) conformi alle normative vigenti.</p> <p>Informazione sui numeri utili degli enti di soccorso esterni.</p> <p>Adeguate trasporto (contenitori chiusi) e stoccaggio in zone aerate dei prodotti infiammabili.</p> <p>Divieto di fumo in aree di stoccaggio di prodotti infiammabili.</p>

SEDE: Magazzini comunali

AREE: magazzini

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> Disposizione e tipologia di arredi e attrezzature 	Intralcio al passaggio	In alcuni ambienti la disposizione arredi e scaffalature potrebbe causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro.
		Urto accidentale	Verificare con il Responsabile del procedimento la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi.
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> Immagazzinamento degli oggetti 	Cadute di gravi	<p>Sono presenti scaffalature per lo stoccaggio di materiale vario.</p> <p>Le scaffalature risultano idoneamente ancorate.</p> <p>E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato.</p>
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> Presenza dispositivi antisdruciolo 	Scivolamento	I gradini delle scale sono dotati dei dispositivi antisdruciolo.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> Materiale infiammabili e/o combustibile 	Innesco incendio	<p>Nei magazzini può essere presente materiale cartaceo e/o infiammabile è presente del materiale cartaceo e materiale vario.</p> <p>E' vietato l'utilizzo di fiamme libere se non espressamente autorizzato.</p>
Attrezzature di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Apparecchiature con elementi in movimento 	Contatti diretti con parti pericolose in movimento e utensili	<p>Presenza di protezioni fisse e mobili dei macchinari.</p> <p>Comandi di accensione e spegnimento chiaramente identificati da colorazione differenziata o segnaletica equivalente.</p> <p>Dispositivo di sicurezza contro il riavvio automatico del macchinario in caso di mancanza/ritorno di corrente elettrica.</p> <p>Formazione e informazione del personale sulle corrette modalità di utilizzo e manutenzione ordinaria dei macchinari.</p> <p>Interventi di manutenzione straordinaria affidati a ditte qualificate.</p>
Agenti chimici	<ul style="list-style-type: none"> Agenti chimici 	Presenza di sorgenti di agenti chimici	Durante il ciclo produttivo vengono sporadicamente utilizzati oli e grassi utilizzati per lubrificare componenti di macchinari e/ o attrezzature.
Agenti fisici	<ul style="list-style-type: none"> Rumore 	Presenza di fonti di Rumore	<p>Sono presenti aree nelle quali vengono superati i valori di azione stabiliti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Indossare i DPI ove necessario.</p> <p>L'utilizzo di alcune macchine/attrezzature può comportare il superamento dei valori di azione stabiliti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i..</p>

SEDE: Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1 grado e centro cottura**AREE: Tutte le aree**

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none">• Elementi in tensione• utenze elettriche• cavi elettrici	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	<p>Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Oltre alle usuali apparecchiature legate alle attività in oggetto, in alcuni ambienti possono essere presenti alcune attrezzature elettriche, quali stufe, frigoriferi, macchinette del caffè, ecc.. In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze.</p> <p>Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato e previsto dal contratto in essere.</p> <p>Verificare con il referente della struttura che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico.</p> <p>Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitarne il danneggiamento.</p>
Strutturale	<ul style="list-style-type: none">• Porte e finestre	Abrasioni e taglio	E' vietato intervenire sulle strutture eventualmente danneggiate indicate dal Responsabile del procedimento committente se non espressamente incaricati o autorizzati.
Strutturale	<ul style="list-style-type: none">• Idoneità della pavimentazione	Caduta e scivolamento	La pavimentazione delle aree interne è mantenuta in buone condizioni e risulta essere adeguata per le tipologie di attività ivi svolte.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none">• Dispositivi antincendio• Misure generali di gestione dell'emergenza• Vie ed uscite di emergenza	Incendio / gestione delle emergenze non adeguata	<p>Sono presenti mezzi estinguenti in numero adeguato.</p> <p>Divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere, appositamente segnalato.</p> <p>Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.</p>
Microclima	<ul style="list-style-type: none">• Idoneità climatizzazione	Rischi per la salute legati al microclima	In tutti gli ambienti di lavoro sono presenti idonee condizioni microclimatiche.
Illuminamento	<ul style="list-style-type: none">• Idoneità valori	Rischi per la salute e la	I livelli di illuminamento dei locali sono tali da garantire idonee

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
	illuminamento	sicurezza legati a livelli di illuminamento	condizioni di salute e sicurezza. I dispositivi di illuminamento vengono idoneamente mantenuti.
Trasversale	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di bambini, genitori e personale addetto 	Incidenti	<p>Segnalazione ed indicazione delle lavorazioni da effettuare, dei tempi di effettuazione tramite appositi avvisi installati prima dell'inizio delle attività e durante.</p> <p>Esecuzione delle operazioni dovrà essere effettuata dopo gli orari delle lezioni, durante le festività o previo accordo con il personale scolastico, al fine di evitare interferenze con alunni e famigliari.</p> <p>Se possibile effettuare le lavorazioni in corrispondenza delle festività scolastiche in modo da azzerare il rischio di interferenze con il personale e gli utenti.</p> <p>Definizione operativa delle attività.</p> <p>Informazione sulle lavorazioni agli insegnanti e disposizioni operative sulle restrizioni da impartire agli bambini/genitori oltre che maggiore vigilanza sugli stessi.</p>
Chimici	<ul style="list-style-type: none"> • Polveri, prodotti chimici. 	<p>Esposizione ad agenti chimici</p> <p>Incendio</p>	<p>Formazione e informazione del personale sulla corretta gestione delle emergenze dovute ad esposizione ad agenti chimici.</p> <p>Segnalare l'uso di tali sostanze attraverso appositi avvisi.</p> <p>In caso si evidenzi la necessità d'uso di prodotti chimici, fornitura delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.</p> <p>Concordare l'intervento con la direzione dell'istituto l'accesso.</p> <p>Fornitura di presidi per interventi di primo soccorso (bagni oculari).</p> <p>Uso di dispositivi di protezione individuale (guanti, mascherine) conformi alle normative vigenti.</p> <p>Informazione sui numeri utili degli enti di soccorso esterni.</p> <p>Adeguate trasporto (contenitori chiusi) e stoccaggio in zone aerate dei prodotti infiammabili.</p> <p>Divieto di fumo in aree di stoccaggio di prodotti infiammabili.</p>

SEDE: Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1 grado**AREE: Aule, sale per attività ludiche, laboratori, uffici**

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Arredi	<ul style="list-style-type: none">• Disposizione e tipologia di arredi e attrezzature	Intralcio al passaggio Urto accidentale	In alcuni ambienti la disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Verificare con il referente per la struttura la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi.
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none">• Immagazzinamento degli oggetti	Cadute di gravi	Lungo i percorsi e in alcune aule sono presenti scaffalature/armadietti per la conservazioni di giocattoli, indumenti, ecc.. Le scaffalature/armadi risultano idoneamente ancorati/stabili. E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature/armadi per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato.

SEDE: Scuole dell'infanzia, primaria**AREE: centro cottura (completo)**

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Arredi e attrezzature	<ul style="list-style-type: none">• Disposizione e tipologia di arredi e attrezzature	Intralcio al passaggio Urto accidentale	In alcuni ambienti la disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Verificare con il referente per la struttura la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi.
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none">• Immagazzinamento degli oggetti	Cadute di gravi	Lungo i percorsi e in alcune locali sono presenti scaffalature/armadietti per la conservazioni di alimenti e materiali, indumenti, ecc.. Le scaffalature/armadi risultano idoneamente ancorati/stabili. E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature/armadi per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato.

SEDE: Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1 grado e centro cottura

AREE: Collegamenti orizzontali e verticali

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none">Vie ed uscite di emergenza	Ostruzione delle vie di fuga Rischi per la sicurezza legati alla idoneità della segnalazione delle vie di fuga	In alcuni piani possono essere provvisoriamente presenti alcune attrezzature. In caso di necessità il referente per la struttura provvederà a garantire la fruibilità utile allo svolgimento delle attività in appalto. Divieto per l'appaltatore di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature. E' obbligatorio prendere visione delle planimetrie di esodo.
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none">Presenza dei dispositivi antisdruciolo	Scivolamento	I gradini delle scale sono dotati dei dispositivi antisdruciolo.

SEDE: Centri culturali e ricreativi

AREE: Tutte le aree

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none">• Elementi in tensione• utenze elettriche• cavi elettrici	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	<p>Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Oltre alle usuali apparecchiature legate alle attività in oggetto, in alcuni ambienti possono essere presenti alcune attrezzature elettriche, quali stufe, frigoriferi, macchinette del caffè, ecc.. In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze.</p> <p>Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato e previsto dal contratto in essere.</p> <p>Verificare con il referente per la struttura che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico.</p> <p>Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitarne il danneggiamento.</p>
Strutturale	<ul style="list-style-type: none">• Porte e finestre	Abrasioni e taglio	E' vietato intervenire sulle strutture eventualmente danneggiate indicate dal Responsabile del procedimento committente se non espressamente incaricati o autorizzati.
Strutturale	<ul style="list-style-type: none">• Idoneità della pavimentazione	Caduta e scivolamento	La pavimentazione delle aree interne è mantenuta in buone condizioni e risulta essere adeguata per le tipologie di attività ivi svolte.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none">• Dispositivi antincendio• Misure generali di gestione dell'emergenza• Vie ed uscite di emergenza	Incendio / gestione delle emergenze non adeguata	<p>Sono presenti mezzi estinguenti in numero adeguato.</p> <p>Divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere, appositamente segnalato</p> <p>Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.</p>
Microclima	<ul style="list-style-type: none">• Idoneità climatizzazione	Rischi per la salute legati al microclima	In tutti gli ambienti di lavoro sono presenti idonee condizioni microclimatiche.
Illuminamento	<ul style="list-style-type: none">• Idoneità valori illuminamento	Rischi per la salute e la sicurezza legati a livelli di illuminamento	<p>I livelli di illuminamento dei locali sono tali da garantire idonee condizioni di salute e sicurezza.</p> <p>I dispositivi di illuminamento vengono idoneamente mantenuti.</p>

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Trasversale	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di bambini, genitori e personale addetto 	Incidenti	<p>Segnalazione, delimitazione ed indicazione delle lavorazioni da effettuare, dei tempi di effettuazione tramite apposita segnaletica installata prima dell'inizio delle attività e durante.</p> <p>Esecuzione delle operazioni dovrà essere effettuata negli orari di chiusura degli uffici o previo accordo con il referente per la sicurezza della struttura, al fine di evitare interferenze con gli utenti.</p> <p>Definizione operativa delle attività.</p> <p>Informazione sulle lavorazioni ai referenti / gestori e disposizioni operative sulle restrizioni da impartire agli utenti oltre che maggiore vigilanza sugli stessi.</p>
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> • Disposizione e tipologia di arredi e attrezzature 	<p>Intralcio al passaggio</p> <p>Urto accidentale</p>	<p>In alcuni ambienti la disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro.</p> <p>Verificare con il referente per la struttura la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi</p>
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> • Immagazzinamento degli oggetti 	Cadute di gravi	<p>Lungo i percorsi e in alcune sale sono presenti scaffalature/armadietti per la conservazioni di giocattoli, riviste, ecc..</p> <p>Le scaffalature/armadi risultano idoneamente ancorati/stabili.</p> <p>E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature/armadi per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato.</p>
Chimici	<ul style="list-style-type: none"> • Polveri, prodotti chimici. 	<p>Esposizione ad agenti chimici</p> <p>Incendio</p>	<p>Formazione e informazione del personale sulla corretta gestione delle emergenze dovute ad esposizione ad agenti chimici.</p> <p>Segnalare l'uso di tali sostanze attraverso apposita segnaletica.</p> <p>Fornitura delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.</p> <p>Concordare l'intervento con il referente per la sicurezza della struttura.</p> <p>Fornitura di presidi per interventi di primo soccorso (bagni oculari).</p> <p>Uso di dispositivi di protezione individuale (guanti, mascherine) conformi alle normative vigenti.</p> <p>Informazione sui numeri utili degli enti di soccorso esterni.</p> <p>Adeguate trasporto (contenitori chiusi) e stoccaggio in zone aerate dei prodotti infiammabili.</p> <p>Divieto di fumo in aree di stoccaggio di prodotti infiammabili.</p>

SEDE: Centri culturali e ricreativi**AREE: Collegamenti orizzontali e verticali**

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none">• Vie ed uscite di emergenza	Ostruzione delle vie di fuga Rischi per la sicurezza legati alla idoneità della segnalazione delle vie di fuga	In alcuni piani possono essere provvisoriamente presenti alcune attrezzature. In caso di necessità il Responsabile dell'appalto provvederà a garantire la fruibilità utile allo svolgimento delle attività in appalto. Divieto per l'appaltatore di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature. E' obbligatorio prendere visione delle planimetrie di esodo.
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none">• Presenza dei dispositivi antisdrucciolo	Scivolamento	I gradini delle scale sono dotati dei dispositivi antisdrucciolo.

PARTE III – VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

INDICE

3.	VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	42
3.1	Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi	42
3.2	Individuazione degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	49

3. Valutazione dei Rischi ed eliminazione delle interferenze

In questa sezione del documento, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi, immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore, derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente/aree di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nella Sezione II.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita o orario di lavoro previsto e concordato tra le parti.

3.1 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa (tabella 4) dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste dal contratto d'appalto, nelle diverse aree interessate, fatto salvo che l'Appaltatore dovrà visionare quanto già riportato nella Sezione II del presente documento ("Parte II - sezione identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate"), al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare e/o ridurre i cosiddetti "rischi interferenti" e gli eventuali dispositivi di protezione individuali che devono essere utilizzati da chiunque abbia accesso all'aree oggetto dell'appalto (ad eccezione di quelli propri dell'attività dell'appaltatore).

Tabella 4 – Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Tutte le attività	<ul style="list-style-type: none"> - Appaltatore - Lavoratori della Committenza - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti - Eventuali utenti delle strutture o delle aree esterne - Passanti - Automobilisti - Utenti delle diverse aree e strutture oggetto dell'appalto 	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Dispersione di polveri e/o aerosol durante lo svolgimento delle attività	<p>Da parte del committente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Locali aerati - Comunicazione al proprio personale delle attività svolte nell'area oggetto dell'appalto. - Informazioni alla cittadinanza, al personale scolastico e ai gestori degli impianti sportivi. <p>Da parte dell' appaltatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interrompere l'attività qualora le condizioni di aerazione (presenza di polvere e/o sostanze chimiche aerodisperse) non dovessero consentirne lo svolgimento - Interrompere l'attività qualora dovesse esserci accidentale presenza di utenti, nell'area interessata, contemporaneamente allo svolgimento delle lavorazioni. - Fornire alla Committenza le schede di sicurezza/tecniche dei prodotti utilizzati, da conservare anche nell'area di intervento. Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavorazioni urgenti, dovranno essere il più possibile programmati in modo da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa non deve mai lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. Tali contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Non dovranno essere abbandonati nelle pertinenze degli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio. 	-

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
				<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento con diversi gestori o responsabili delle strutture comunali, per eseguire i lavori in assenza di personale, alunni, fruitori, ecc.. <p>Da parte dell' appaltatore e di eventuali altre ditte appaltatrici presenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pulizia con aspiratori e/o panni umidi degli arredi e delle aree circostanti. In caso di utilizzo di sostanze chimiche assicurarsi che sia mantenuta efficiente l'aerazione. 	
Tutte le attività	<ul style="list-style-type: none"> - Appaltatore - Lavoratori della Committenza - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti - Eventuali utenti delle strutture o delle aree esterne - Passanti - Automobilisti - Utenti delle diverse aree e strutture oggetto dell'appalto 	Tutte le aree oggetto dell'appalto	<p>Urto, inciampo, intralcio per posizionamento errato di attrezzature e materiali vari</p> <p>Caduta di materiali (anche dall'alto)</p> <p>Incidenti</p>	<p>Da parte del Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definire con l'appaltatore, qualora necessario e possibile, la concessione di eventuali spazi adeguati per lo stoccaggio di attrezzature e materiali. - Divieto, ai propri dipendenti, di posizionamento macchinari/attrezzature previo coordinamento con l'appaltatore o eventuali altre ditte appaltatrici. - Disposizioni ai dipendenti sul comportamento da tenere ed informazioni alla cittadinanza, al personale scolastico e ai gestori degli impianti sportivi. <p>Da parte dell' appaltatore e di altre eventuali ditte appaltatrici presenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Divieto di lasciare incustodite le attrezzature. - Divieto di posizionare macchinari, attrezzature in corrispondenza di aree non delimitate e segnalate o in luoghi diversi da quelli eventualmente concessi dalla Committenza. - Delimitazione e segnalazione dell'area interessata dalle lavorazioni. - Coordinamento con il Responsabile del procedimento committente. 	

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
				<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento con le altre eventuali ditte appaltatrici per la definizione delle aree di propria pertinenza e delimitazione e segnalazione delle stesse. - Divieto creazione barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento; segnalare percorsi alternativi e sicuri per utenti e fruitori. - Immagazzinare il materiale in modo opportuno e tale che ne sia garantita la stabilità. 	
Tutte le attività	<ul style="list-style-type: none"> - Appaltatore - Lavoratori della Committenza - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti - Eventuali utenti delle strutture o delle aree esterne 	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Scivolamenti per passaggio su pavimento bagnato o per sversamenti accidentali a terra dei prodotti	<p>Da parte dell' appaltatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interrompere attività qualora eventuali sversamenti e/o sconnessioni delle pavimentazioni non dovessero consentire lo svolgimento. - delimitazione immediata, qualora fosse competenza della stessa ditta, dell'area interessata. - segnalazione delle aree bagnate tramite appositi cartelli indicanti "pavimento bagnato". <p>Da parte di eventuali altre ditte appaltatrici presenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segnalazione delle aree bagnate e immediata pulizia dei pavimenti su cui si sono verificati sversamenti accidentali 	-
Tutte le attività	<ul style="list-style-type: none"> - Appaltatore - Lavoratori della Committenza - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti - Eventuali utenti delle strutture o delle aree esterne 	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Vari rischi dovuti alla presenza di rifiuti non correttamente stoccati	<p>Da parte del committente</p> <p>Fornire e indicare spazi adeguati allo stoccaggio di eventuali rifiuti.</p> <p>Da parte dell' appaltatore e di eventuali altre ditte appaltatrici presenti</p> <p>Delimitazione e segnalazione materiale di risulta e rifiuti nelle aree indicate dal Committente.</p>	

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Tutte le attività	<ul style="list-style-type: none"> - Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti 	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Vari rischi dovuti alla presenza di ambiente insalubre	Da parte del committente e di eventuali altre ditte appaltatrici presenti <ul style="list-style-type: none"> - Bonifica degli ambienti al termine delle lavorazioni. - Interdire l'accesso alle aree di lavorazione nel caso di utilizzo di prodotti chimici aerodispersi. - Delimitare le aree interessate da lavorazioni che comportano l'utilizzo di prodotti chimici aerodispersi mediante apposita cartellonistica. 	
Tutte le attività	<ul style="list-style-type: none"> - Appaltatore - Lavoratori della Committenza - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti - Utenti e fruitori delle aree e strutture scolastiche e /o comunali - Eventuali utenti del comparto stradale 	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Rumore	Da parte del Committente <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento con l'appaltatore per definire, in funzione degli usi delle diverse aree / edifici, gli orari più opportuni per effettuare gli interventi. - <u>In caso di area scolastica e strutture comunali date in gestione ad associazioni o società, coinvolgimento della direzione didattica e del gestore , per individuare giorni e orari di assenza di fruitori.</u> Da parte dell'Appaltatore e di altre eventuali ditte appaltatrici presenti <ul style="list-style-type: none"> - Osservanza delle disposizioni ricevute su orari in aree sensibili. - Uso di mezzi a norma per quanto riguarda le emissioni sonore o silenziati. 	
Tutte le attività	<ul style="list-style-type: none"> - Appaltatore - Lavoratori della Committenza - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti - Utenti e fruitori delle aree e strutture scolastiche e/o sportive 	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Incendio	Da parte del Committente <ul style="list-style-type: none"> - Fornitura all'appaltatore/eventuali altre ditte appaltatrici delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. - Informazione sui numeri utili degli enti di soccorso esterni. Da parte dell'Appaltatore e di altre eventuali ditte appaltatrici presenti <ul style="list-style-type: none"> - Fornitura al Committente delle schede di 	

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
	- Eventuali utenti del comparto stradale			sicurezza dei prodotti utilizzati. - Adeguato trasporto (contenitori chiusi) e stoccaggio in zone aerate dei prodotti infiammabili. - Divieto di fumo in aree di stoccaggio di prodotti infiammabili.	
Uso di attrezzature che comportano produzione di polvere e/o l'eventuale uso di agenti chimici liquidi e/o agenti chimici aerodispersi	- Appaltatore - Lavoratori della Committenza - Eventuali utenti del comparto aree verdi - Utenti e fruitori delle strutture scolastiche; - Passanti - Automobilisti - Utenti delle diverse aree e strutture oggetto dell'appalto	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Scivolamenti per sversamenti accidentali di prodotti, Esposizione a polveri e schegge per attività Ambiente insalubre Esposizione ad agenti chimici potenzialmente pericolosi (liquidi e/o aerodispersi)	Da parte del Committente - Comunicazione al proprio personale delle attività svolte nell'area oggetto dell'appalto. - informazioni alla cittadinanza, al personale scolastico e ai gestori degli impianti sportivi. Da parte dell'appaltatore e di altre eventuali ditte appaltatrici presenti - Segnalazione immediata al referente della Committenza di pericoli in caso di eventi accidentali. - Segnalazione delle aree interessate dallo sversamento e immediata pulizia. - Segnalazione delle aree oggetto di manutenzione che comporta esposizione a polvere; uso di mezzi per la riduzione della polvere (acqua) su strada. - Bonifica degli ambienti al termine delle lavorazioni. - Interdire l'accesso alle aree di lavorazione nel caso di utilizzo di prodotti chimici aerodispersi installando apposita cartellonistica. - Fornire alla Committenza le schede di sicurezza/tecniche dei prodotti utilizzati, da conservare anche nell'area di intervento. Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavorazioni urgenti, dovranno essere il più possibile programmati in modo da non esporre persone terze al pericolo derivante dal	

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
				<p>loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa non deve mai lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. Tali contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Non dovranno essere abbandonati nelle pertinenze degli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento con diversi gestori o responsabili delle strutture comunali, per eseguire i lavori in assenza di personale, alunni, fruitori, ecc.. 	
Attività comportanti l'uso di impianti e attrezzature/macchine	<ul style="list-style-type: none"> - Appaltatore - Lavoratori della Committenza - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti - Utenti e fruitori delle aree e strutture scolastiche - Eventuali utenti del comparto stradale - Utenti delle aree e strutture oggetto dell'appalto 	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Vari rischi per la sicurezza dovuti alla presenza temporanea di impianti non funzionanti e/o malfunzionamento delle attrezzature/macchine	<p>Da parte del Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intervento immediato nel caso di impianti o attrezzature/macchine non funzionanti concessi dalla Committenza. <p>Da parte dell'Appaltatore e di altre eventuali ditte appaltatrici presenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segnalazione immediata al Committente dei malfunzionamenti in caso di competenza comunale. - Segnalazione immediata a terzi di impianti, macchine/attrezzature temporaneamente fuori uso per messa in sicurezza tramite segnaletica adeguata. - Uso di attrezzature/macchine o generatori di corrente propri conformi alla normativa vigente (marcatura CE, Certificati di conformità, ecc.). 	

3.2 Individuazione degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa degli oneri della sicurezza costituiti:

- dai costi speciali riferiti alle misure afferenti le specifiche attività appaltate e svolte presso il territorio comunale di Peschiera Borromeo ("costi contrattuali"), non ricompresi nei costi diretti afferenti le procedure di sicurezza obbligatorie per ogni singola lavorazione e già valutati dall'impresa appaltatrice nella determinazione dei prezzi unitari a titolo di spese generali,
- dai costi attinenti alle interferenze.

N°	Descrizione	U.M.	Quantità	Costo unitario €	Interventi	anni o sostituzioni	Costo parziale	Totale
1	Misure di Protezione collettiva							€ 428,44
1.01	Avvisi alla cittadinanza							
-	avvisi interventi di lotta alle zanzare formato A4 BN	n	50	€ 0,05	6	3	€ 45,00	
-	avvisi interventi di lotta hyphantria cunea formato A4 BN	n	50	€ 0,05	2	3	€ 15,00	
-	avvisi interventi di lotta insetti striscianti formato A4 BN	n	15	€ 0,05	2	3	€ 4,50	
-	avviso presenza esche avvelenate topi formato A4 BN <u>plastificato</u>	n	100	€ 1,50	1	2	€ 300,00	
1.02	cartellonistica stradale							
-	cavalletti	n	2	€ 0,95			€ 1,90	
-	cartello di pericolo triangolare fondo giallo,	n	2	€ 1,02			€ 2,04	
1.03	delimitazione area e segnalazione area dislivello							
-	nastro bianco e rosso di delimitazione in polietilene m200	n	20	€ 3,00			€ 60,00	
2	Misure di Coordinamento							€ 180,00
2.01	Riunioni							
-	Riunioni di coordinamento con il responsabile del contratto, il referente per la sicurezza dell'appaltatore	h	2	€ 30,00			€ 60,00	
-	Riunioni di coordinamento con il responsabile dell'appalto, il referente per la sicurezza dell'appaltatore, dirigente scolastico	h	1	€ 30,00			€ 30,00	
-	Riunioni di coordinamento con il responsabile dell'appalto, il referente per la sicurezza dell'appaltatore, referenti per la sicurezza gestore mensa scolastica	h	1	€ 30,00			€ 30,00	
-	Riunioni di coordinamento con il responsabile dell'appalto, il referente per la sicurezza dell'appaltatore, referente per la sicurezza per il centro culturale Ottagono	h	1	€ 30,00			€ 30,00	
-	Riunioni supplementari per attività di coordinamento con i referenti delle diverse sedi oggetto dell'appalto	h	1	€ 30,00			€ 30,00	
TOTALE COSTI SICUREZZA								€ 608,44
I.V.A. 22%								€ 133,86
TOTALE COSTI SICUREZZA + IVA								€ 742,30

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PARTE IV - ALLEGATI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

INDICE

4.	ALLEGATI.....	53
4.1	Modulistica	53

4. Allegati

4.1 Modulistica

Nella presente Sezione viene riportata la modulistica e la documentazione acquisita per la gestione in sicurezza dell'appalto.

In particolare si allega (barrare le caselle interessate):

- Modulistica:
 - ☐ Proforma Nomina Referente dell'impresa appaltatrice
 - ☐ Proforma Nomina Responsabile del procedimento dell'appalto committente
 - ☐ Proforma verbale di riunione di coordinamento e/o sopralluogo;
 - ☐ Richiesta e Proforma permesso di lavoro
 - ☐ Procedure di emergenza della/e sede/i per visitatori e ditte esterne;
 - ☐ Scheda di verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta appaltatrice compilata (richiesta in fase di offerta);
 - ☐ Elenco lavoratori della ditta appaltatrice coinvolti nell'appalto e copia libro matricola;
 - ☐ Elenco lavoratori addetti alle emergenze della ditta appaltatrice;
 - ☐ Nomina Referente dell'impresa appaltatrice
 - ☐ Nomina Responsabile del procedimento dell'appalto committente
 - ☐ Verbali di coordinamento e/o sopralluogo compilati
 - ☐ Permessi di lavoro compilati
 - ☐ Piano di viabilità all'interno delle aree interessate
 - ☐ Planimetrie di esodo delle aree interessate
 - ☐ Altro:.....

FAC-SIMILE

Nomina del Referente dell'impresa appaltatrice e/o preposto

Data,

Spett. Ufficio Ecologia
Comune di Rodano
Via Roma n.10
20090 RODANO (MI)

Oggetto: Appalto di: nomina del responsabile dell'impresa appaltatrice e/o preposto.

L'impresa appaltatrice, nella persona del suo legale rappresentante Sig. dichiara di avere incaricato il Sig. a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro per le attività di cui al contratto di appalto n° del e da eseguirsi presso il territorio comunale di Peschiera Borromeo il Sig. nominandolo proprio Referente.

**Firma del legale rappresentante
dell'Impresa Appaltatrice**

.....

**Firma per accettazione
del Referente dell'impresa Appaltatrice**

.....

FAC-SIMILE

Nomina del Responsabile del Procedimento committente

Data,

Spett.

.....
.....
.....

Oggetto: Appalto di Nomina del Responsabile del procedimento committente.

Il Comune di Rodano, in qualità di committente delle attività di di cui al contratto di appalto n° del e da eseguirsi presso il territorio comunale dichiara di avere incaricato il Sig. a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro nominandolo Responsabile del Procedimento dell'appalto.

Per il committente

.....

**Firma per accettazione
del Responsabile del Procedimento**

.....

PROFORMA VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO E/O SOPRALLUOGO;

In data _____

- ☐ È stata svolta una riunione di coordinamento ai sensi dell'art 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..
- ☐ È stato eseguito un sopralluogo del sito, con il referente incaricato della ditta appaltratrice visionando i luoghi di lavoro ove potrà operare il personale. Lo stesso dichiara di aver preso visione dello stato dei luoghi, degli impianti e dei rischi specifici.

Sono state visitate le seguenti sedi ed aree:

Si concorda quanto segue

FAC - SIMILE

Integrazioni alla parte III del DUVRI : Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Data aggiornamento: _____

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
					-
					-
					-
					-
					-

Luogo_____

Data_____

I verbalizzanti

Il Referente dell'impresa appaltatrice

**Il Responsabile del procedimento
committente**

RICHIESTA PERMESSO DI LAVORO

Parte da compilare a cura dell'appaltatore

Attività richiesta:

☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F ☐ G ☐ H ☐ I ☐ L ☐ M ☐ N

☐ Altro: _____

Nel caso di richiesta di tipo E barrare la parte sottostante:

☐ L'appaltatore prende atto che i macchinari /attrezzature richiesti in comodato d'uso sono stati consegnati in stato di sicurezza e perfetta efficienza e si impegna a restituirli nelle stesse condizioni

Sede/Aree di svolgimento delle attività richieste: _____

Tempi di svolgimento dell'attività: _____

Allegare le Informazioni specifiche: vedere tabella in allegato

Parte da compilare a cura del committente

Interventi specifici da predisporre: _____

Autorizzazione all'esecuzione

Data _____

Validità del permesso: _____

Firma per il committente

Firma per l'appaltatore

PROFORMA PERMESSO DI LAVORO

(Informazioni specifiche da fornire per ottenere il permesso di lavoro)

Codice	ATTIVITA'	INFORMAZIONI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
A	Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce;	<ul style="list-style-type: none"> - tipo di servizio che si intende utilizzare (bagni, docce, mensa, ecc); - numero delle persone che usufruiranno di esso ed in quale periodo
B	Deposito di sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none"> - quantità e tipologia delle sostanze, - criteri di conservazione e custodia di dette sostanze.
C	Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere	<ul style="list-style-type: none"> - con quali mezzi ed attrezzature - provvedimenti di sicurezza che si propone adottare.
D	Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari	<ul style="list-style-type: none"> - elenco delle attrezzature, gli utensili, le macchine, i materiali, ecc. che si intende introdurre nell'Unità produttiva; - tipo di intervento, spostamenti ed area di azione - modalità di installazione - alimentazione elettrica necessaria
E	Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi (comodato d'uso)	<ul style="list-style-type: none"> - elenco delle attrezzature da utilizzare - Formazione ed informazione specifica del personale per l'utilizzo delle attrezzature richieste
F	Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità	<ul style="list-style-type: none"> - indicazione delle modalità di segnalazione dei lavori in corso e delle eventuali deviazioni.
G	Stoccaggio Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> - modalità di sistemazione, - natura e qualità delle sostanze depositate (residui oleosi, combustibili, solidi o liquidi, materiale di scavo, di scarto, di risulta, ecc.)
H	Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiature elettriche (cabine, trasformatori e simili),	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione dei soggetti abilitati - modalità previste per l'effettuazione dell'intervento
I	Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato	<ul style="list-style-type: none"> - indicazione del luogo confinato, - misure specifiche di salvataggio.
L	Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive	<ul style="list-style-type: none"> - tipo di intervento, - attrezzature e macchine che si intende utilizzare con particolare riferimento all'idoneità per le zone a rischio di esplosione (ATEX) - misure di salvataggio in caso di emergenze specifiche.
M	Lavori in quota	<ul style="list-style-type: none"> - Modalità di accesso - PIMUS (per l'installazione di ponteggi, ponti su carro, ecc.) - Formazione specifica del personale
N	Lavori con possibile emissione nell'ambiente di sostanze pericolose (agenti chimici, polveri, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologia delle sostanze pericolose - Modalità previste per il contenimento delle sostanze pericolose

PROCEDURE DI EMERGENZA DELLA/E SEDE/I PER VISITATORI E DITTE ESTERNE

Nella presente sezione si riportano di seguito i numeri di telefono di organi di soccorso esterni e di gestori impianti.

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA PER TUTTE LE SEDI

PRONTO INTERVENTO

NUMERO UNICO D'EMERGENZA	112
CARABINIERI PIOTTELLO	02.9240236

ENTI DI SOCCORSO ESTERNO

POLIZIA LOCALE PIOTTELLO-RODANO	02.92141736-8805
REGIONE LOMBARDIA PROTEZIONE CIVILE	800 061 160
PREFETTURA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	02.77584401-4854-4856
QUESTURA	02.62261

ALTRO SOCCORSO SANITARIO

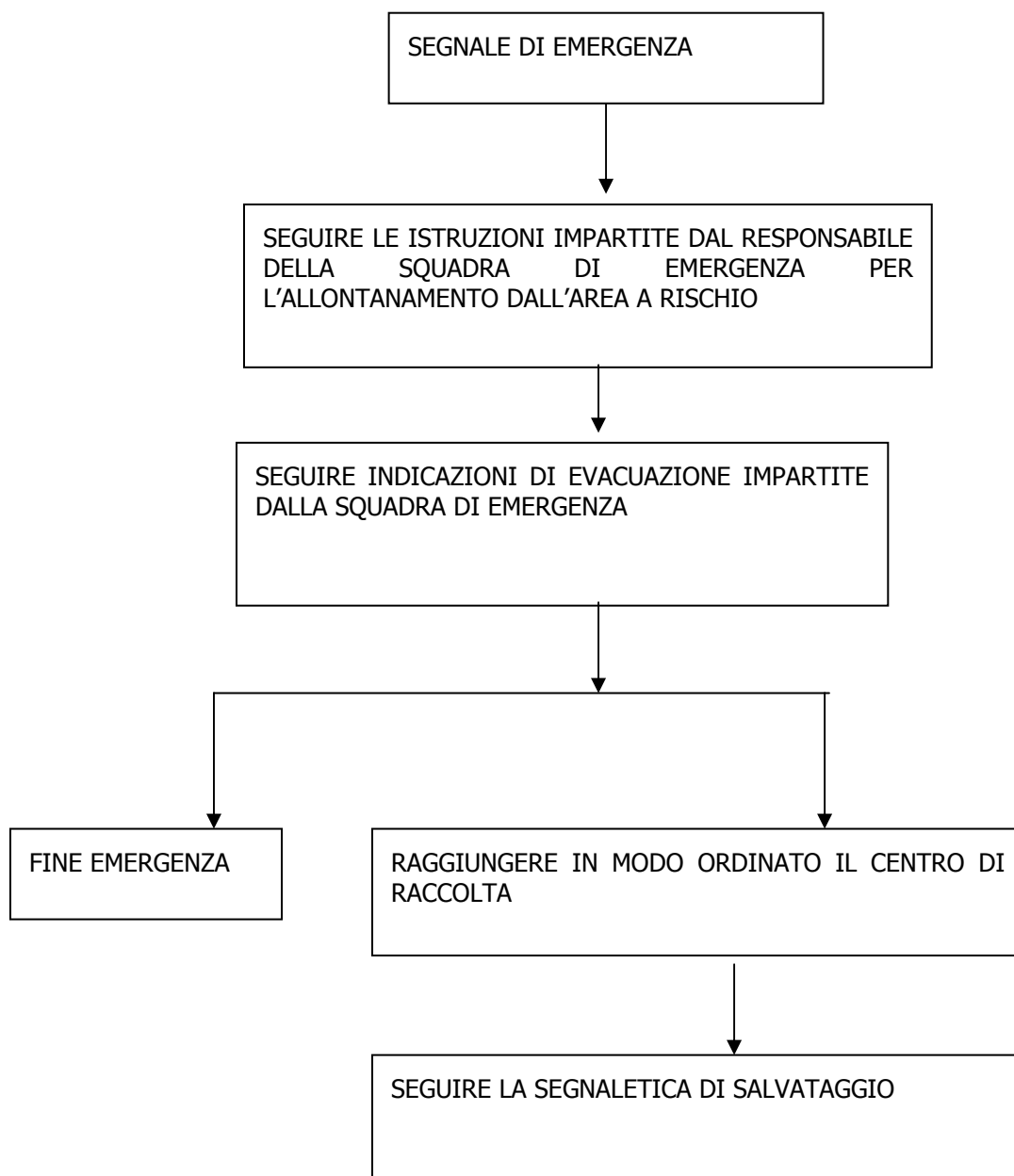
AST Milano Città Metropolitana	02.85781
CONTINUITÀ ASSISTENZIALE E GUARDIA MEDICA	02.34567
CENTRO ANTIVELENI - Niguarda	02.66101029
CENTRO TRASFUSIONI - Niguarda	02.64442147
CENTRO USTIONI - Niguarda	02.64442625

GUASTI IMPIANTI

AZIENDA DEL GAS - ITALGAS	02.25442910
AZIENDA ELETTRICA – Enel Distribuzione	02.23093051
AZIENDA IDRICA - Amiacque	02.895201
SERVIZIO SEGNALAZIONE FUGHE GAS – ITALGAS	800 900 999
SEGNALAZIONE GUASTI ELETTRICI - Enel	800 900 800
SERVIZIO SEGNALAZIONE GUASTI IDRICI - Amiacque	800 175 571
GESTORE DELL'IMPIANTO TERMICO– A2A Calore & Servizi	02.77207602
MANUTENTORE IMPIANTO ELETTRICO – Rasini srl	320.9091729

MANUTENTORE ASCENSORI – OTIS srl	02.27007233
MANUTENTORE IMPIANTI ANTINCENDIO – P.A. Protezione Antincendio	0362.631541

NORME PER IL PERSONALE NON DIPENDENTE
PERSONALE DI IMPRESE ESTERNE



**NUMERI TELEFONICI DEI RESPONSABILI DELLE EMERGENZE PER MUNICIPIO –
VIA ROMA, 10 – FRAZ. LUCINO**

RESPONSABILE DELL'EMERGENZA EDIFICIO MUNICIPALE	in definizione
SOSTITUTO E COADIUTORE RESPONSABILE DELL'EMERGENZA EDIFICIO MUNICIPALE	in definizione
RESPONSABILE PRIMO SOCCORSO EDIFICIO MUNICIPALE	in definizione
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	Alberti Matteo interno 230 Curcio Giuseppe interno 226
ADDETTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA	in definizione

**NUMERI TELEFONICI DEI RESPONSABILI DELLE EMERGENZE PER SCUOLA
DELL'INFANZIA – VIA PALERMO, 5 – FRAZ. MILLEPINI – telefono 02.95328370**

RESPONSABILE DELL'EMERGENZA	Crescini Simona
ADDETTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA	Ponzini Caterina Bruno Anna Spada Orietta Crescini Simona Frigerio Fulvia Scura Lucia
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	Carrera Raffaella Bruno Anna Spada Orietta Genovese Lucia Scura Lucia

**NUMERI TELEFONICI DEI RESPONSABILI DELLE EMERGENZE PER SCUOLA
PRIMARIA – VIA DELLE QUERCE, 14 – FRAZ. MILLEPINI – telefono 02.95320665**

RESPONSABILE DELL'EMERGENZA	Giovanetti Roberta
ADDETTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA	Giovanetti Roberta Nardella Flora Sapienza Roberta Di Carlo Antonietta Cozzini Mattia Milesi Amelia Moramarco Mario
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	Massi Lucia Pezzenati Isabella Catanzariti Rosalba Manzi Mariele Milesi Amelia

**NUMERI TELEFONICI DEI RESPONSABILI DELLE EMERGENZE PER SCUOLA
SECONDARIA 1 GRADO – S.P. 182 – FRAZ. LUCINO – telefono 02.95328326**

RESPONSABILE DELL'EMERGENZA	Preti Gianna
ADDETTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA	Mambelli Milena Bramati Carla Altoneri Cristina Urbano Alessandra Celani Sivano Ventura Concetta
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	Morello Adelina Preti Gianna Ventura Concetta Barducco Gianfranca

**NUMERI TELEFONICI DEI RESPONSABILI DELLE EMERGENZE PER CENTRO
COTTURA C/O SCUOLA PRIMARIA – VIA DELLE QUERCE, 14 – FRAZ. MILLEPINI
– telefono 02.95320665**

RESPONSABILE DELL'EMERGENZA	Maggi Massimiliano
RESPONSABILE DEL PRIMO SOCCORSO	Maggi Massimiliano

**NUMERI TELEFONICI DEI RESPONSABILI DELLE EMERGENZE PER CENTRO
CULTURALE OTTAGONO – Via Giovanni XXIII, 3 – FRAZ. MILLEPINI – telefono
02.95328293**

RESPONSABILE DELL'EMERGENZA EDIFICIO	Casati Fabio
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	Gannattasio Marco Crainic Liviu
ADDETTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA	Gannattasio Marco Crainic Liviu